

LAURIA Si concludono domani le manifestazioni in onore del beato

Tre giorni di convegni e studi sull'opera di Domenico Lentini

LAURIA - Inaugurato, presso l'Hotel isola di Lauria, ieri il terzo convegno di studi Lentiniiani sul tema "Alle fonti del pensiero del Beato Domenico Lentini: le prediche", organizzato dalla Fondazione Lentini in occasione del quinto anniversario della beatificazione del sacerdote lauriota.

Il convegno completa e conclude il ciclo di studi sulla figura e sull'opera del sacerdote lucano iniziato nel 1985 con il convegno sul tema "il venerabile Domenico Lentini nella storia sociale e religiosa della Basilicata".

Nel 1994, la Fondazione Lentini ha voluto esaltare gli aspetti più strettamente storico-sociali della figura e della vita del prete-santo organizzando il Convegno "Domenico Lentini, contemplativo e asceta in terra meridionale".

Questa volta, invece, i lavori vertono in maniera più diretta sulla parola e sul linguaggio del Lentini, analizzando il testo delle prediche e il servizio della parola di Dio come vero e proprio «ministero apostolico». La presidenza del convegno è affidata a monsignor Antonio Cantisani, arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace e primate della Conferenza episcopale cala-

brese, già autore del libro "Va e Grida", la prima raccolta organica delle prediche del Lentini.

L'introduzione al Convegno è stata affidata al professor Emanuele Bochichio, direttore dell'Istituto teologico di Potenza, mentre la prima relazione, sul tema "La lingua delle prediche del Beato Domenico Lentini", è stata affidata alla professoressa Rita Librandi, docente ordinaria di storia della lingua italiana nell'università degli studi della Basilicata, autrice di numerosi lavori sulla lingua della scienza nel medioevo e sulla lingua della comunicazione religiosa.

In quest'ultimo settore la Librandi ha già pubblicato le prediche di una mistica savonaroliana del Cinquecento, Domenica Paradiso, e numerosi studi sulla lingua della predicazione missionaria e della Controriforma.

Per stamane è, invece, previsto l'intervento di Padre Antonio Baruffo che tratterà "Le linee teologiche delle prediche del Beato Lentini".

Sacerdote gesuita napoletano, dal 1965 Baruffo è direttore responsabile della rivista bimestrale di teologia e scienze umane rassegna di teologia.

Ha ricoperto vari incarichi nell'ambito della formazione dei giovani Gesuiti e dei Seminaristi.

Dal 1972 al 1978 è stato rettore del Pontificio seminario interregionale campano di Posillipo, per due trienni preside della Pontificia facoltà di teologia dell'Italia meridionale e decano della sezione San Luigi della stessa.

Tra le sue pubblicazioni si ricordano: "Dinamismo e Maturità della fede, molti studi pubblicati sulla rivista da lui redatta e vari interventi su Dizionari e Opere collettive religiose.

Seguiranno le relazioni del sacerdote Ignazio Schiella sugli "Gli aspetti ascetico-spirituali delle prediche del Beato Lentini" e di Padre Michele Miele su "La predicazione nei sinodi dei tempi e nell'area del Beato Lentini".

Attualmente docente di storia della chiesa moderna e contemporanea nella Facoltà teologica di Napoli, P. Miele è stato in passato anche docente di storia del cristianesimo e di storia della chiesa nelle università di Potenza e di Napoli.

A seguire, il sacerdote Antonio Pitta, docente ordinario alla facoltà teologica dell'Italia meridionale sezione



Antonio Cantisani, arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace e, a lato, la statua del beato Lentini

Capodimonte e autore di numerose pubblicazioni sui linguaggi e la comunicazione teologica, presenterà la "Lettura spirituale della parola di Dio".

Concludono la seconda giornata di lavori gli interventi di Vito De Filippo ("Domenico Lentini asceta-filosofo testimonianza di un laico") e quello del professore Giorgio Leone ("Modelli figurativi nella devozione e nella predicazione del Beato Domenico Lentini").

Domani, giornata conclusiva, il presidente della Fon-

dazione, Giuseppe Reale, presenterà una comunicazione sulla "Storia del manoscritto delle prediche", cui seguirà quella del sacerdote Giuseppe Cataldo su "Il casato del Lentini" e quella del professore Pasquale Giustini, docente ordinario di filosofia teoretica, sezione San Tommaso, della Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale (Napoli), titolare di Filosofia della religione all'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e autore di studi a carattere filosofico-religioso

(Filosofia e rivelazione, una ricerca tra ragione e fede, L'ultimo Bellarmino. Studi sull'orizzonte religioso di un uomo moderno).

La conclusione dei lavori è affidata a monsignor Antonio Cantisani.

Faranno da cornice al terzo convegno di studi l'esibizione della Chorale Beato Domenico Lentini e l'inaugurazione, alla presenza di monsignor Nolè, vescovo di Tursi-Lagonegro, di una statua mariana-lentiniiana nella località Cerse dello Sp...
Guardia P...
Catanzaro...
Marsico...
Marsico...
Marsico...